

I-Com: “Lombardia oltre la media italiana per crescita economica ma per vincere in Europa serve investire di più in ricerca e sviluppo”

- **Presentato oggi, a Milano, il rapporto I-Com sull'economia lombarda e le relazioni tra amministrazioni locali e imprese**
- **In Lombardia, economia in crescita rispetto alla media del Nord (+1%) ma in materia di innovazione non in linea con le regioni europee più avanzate**
- **da Empoli: “Produttività del lavoro superiore alla media italiana e primato per start-up e numero di imprese a partecipazione estera”**

Milano, 5 giugno 2017 – L'economia della Lombardia è in crescita dell'1% rispetto alla media del Nord Italia e, insieme a Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Veneto, la regione è tra le poche aree del Settentrione che sono riuscite a recuperare il livello del Pil reale del 2009. Tuttavia, da un confronto con le regioni “leader” dei principali Stati europei – come il Baden-Württemberg per la Germania, la Cataluña per la Spagna, l'Île de France per la Francia e la regione di Londra per il Regno Unito – la Lombardia appare sotto la media europea in materia di innovazione (pur mostrando grande vitalità imprenditoriale, testimoniata dall'export secondo solo al Baden Württemberg).

È l'analisi che emerge dal Report dell'Istituto per la Competitività I-Com “Il sistema economico lombardo e i rapporti tra le amministrazioni del territorio e le imprese”, presentato oggi a Milano da Stefano da Empoli, Presidente di I-Com, e Gianluca Sgueo, Direttore area Istituzioni I-Com, alla presenza di amministratori locali, regionali e comunali, imprenditori e manager nazionali, ma anche parlamentari e rappresentanti della società civile.

L'evento, realizzato in collaborazione con BASF, Gruppo CAP, Enel, Eni, Exprivia, Terna e Vodafone Italia è la seconda tappa dell'Osservatorio ORTI, incubatore itinerante di relazioni virtuose fra imprese e territori. L'iniziativa è sviluppata in partnership con Public Affairs Advisors, società di consulenza strategica specializzata nello sviluppo di progetti di accettabilità sociale e di corporate social responsibility. Dopo Milano, ORTI giungerà a Venezia e si concluderà in autunno con un evento a Roma.

Lo studio di I-Com analizza i principali trend economici della Lombardia, descrivendo lo stato dei rapporti tra enti locali e imprese e il tessuto produttivo del territorio. Nel report anche un focus sullo sviluppo del turismo e uno sulla mobilità elettrica a livello regionale.

Secondo l'analisi del think tank europeo, se da un lato la Lombardia è tra le regioni più virtuose d'Italia e del Nord del Paese per quanto riguarda il sistema economico e il rapporto tra pubblica amministrazione e imprese, dall'altro arranca ancora nel confronto con le aree più dinamiche d'Europa, in merito all'innovazione.

Dai dati di I-Com, emerge che, considerando la spesa pro-capite in Ricerca e Sviluppo, Baden-Württemberg (1.910 euro per abitante) e Île de France (1.560 euro) registrano performance molto superiori alla media Ue. Segue Londra con una spesa pari a 636,5 euro.

La Lombardia, invece, con 437 euro di spesa per abitante, è sotto i valori medi europei e si colloca al penultimo posto facendo meglio solo della Cataluña (397 euro). Negli investimenti in R&S, la regione si trova anche sotto la media italiana. In Italia, infatti, questa vale l'1,4% del Pil: le regioni del Nord la superano con una spesa che vale l'1,5%, mentre la Lombardia si ferma all'1,3% del Pil.

Anche per quanto riguarda la quota di occupati nella manifattura e nei servizi ad alta tecnologia sul totale degli occupati, rispetto a un valore medio Ue pari al 4% per il 2016, la Lombardia è al penultimo posto con il 4%, dopo Île de France e Londra che mostrano una quota pari al 7,1%, e il Baden-Württemberg (5%). Ultima posizione per la Cataluña con il 4,5%.

La Lombardia è invece seconda per il commercio internazionale con 111,3 miliardi di export nel 2015, dopo il Baden-Württemberg, la cui quota ammonta a 196 miliardi nel 2015. Esportano decisamente meno l'Île de France (83,4 miliardi nel 2015) e la Cataluña (64 miliardi nel 2015). Londra, infine, ha esportato merci nel 2015 per un valore di 33,7 miliardi (ma si prende la sua rivincita, almeno fino ad ora, a Brexit ancora non operativa, nei servizi)

Secondo lo studio di I-Com, il tessuto produttivo della regione è trainato soprattutto dal settore dei servizi, il cui valore aggiunto è cresciuto complessivamente del 3% nel periodo compreso tra il 2007 e il 2015, nonostante la crisi economica.

La manifattura, invece, nel 2015 risulta aver perso il 10% del suo valore rispetto al periodo pre-crisi. Le imprese manifatturiere sono tuttavia quelle che impiegano il maggior numero di addetti (il 25,7%), pur rappresentando solo il 9,9% delle imprese attive nella regione.

“In Lombardia, la produttività del lavoro è pari a 74,2 mila euro per lavoratore, superiore sia alla media italiana sia a quella del Nord (69,2 mila euro)”, ha dichiarato il presidente di I-Com, Stefano da Empoli. “La regione risulta al secondo posto, dopo il Trentino Alto Adige, per la competitività delle sue imprese. Un altro dato significativo è la presenza di aziende a partecipazione estera: la regione rappresenta da sola il 47,3% delle imprese a partecipazione estera nel territorio italiano. La Lombardia primeggia poi per l'incidenza di multinazionali, che sono pari al 7,4%, e ottimi segnali arrivano anche dal turismo, grazie a un aumento del 37,1% degli arrivi tra il 2009 e il 2015 e del 28,5% delle presenze.

Con un ruolo di Milano sempre più protagonista, per capacità di attrazione non solo di flussi di investimento e di turismo ma anche di startup, che nella metropoli lombarda hanno una densità doppia rispetto al Settentrione e tripla rispetto alla media italiana”.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo infrastrutturale, la Lombardia risulta tra le ultime regioni per copertura a 30 Mbps mentre è prima, con un grado di copertura superiore alla media nazionale (25% vs 11%), rispetto alla rete più performante a 100 Mbps.

Dall'indagine dell'Istituto per la Competitività, emerge inoltre che sebbene solo poco più di un'amministrazione comunale su quattro riesca a rendere disponibili gli open data, c'è una discreta diffusione di servizi completamente telematizzati, tra le amministrazioni comunali della regione. La Lombardia, infatti, appare tra le regioni del Nord mediamente più digitalizzate, con una presenza di realtà imprenditoriali innovative superiori alla media.

Infine, per quanto riguarda l'uso dei fondi europei, nell'ambito della programmazione 2007-2013, la Lombardia è quarta tra le regioni dell'Obiettivo Competitività per finanziamenti ricevuti, mentre è prima ex aequo con Lazio e Toscana per percentuale di pagamenti sui finanziamenti, che si attesta all'85%. La Lombardia è anche la prima regione italiana ad aver già ricevuto l'approvazione dalla Commissione Ue per la nuova programmazione 2014-2020, con una dotazione complessiva di 970 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni contattare:

Comin&Partners

Federica Gramegna

Senior Media Relations Specialist

T. +39338 222 98 07

federica.gramegna@cominandpartners.com

I-Com

Mattia Fadda

Direttore Relazioni Esterne e Sviluppo

T. +39064740746

fadda@i-com.it